

Prot. 39 /UP2014

Bologna, 22 aprile 2014

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Palma Costi
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto consigliere;

premessi che:

- la Società COCIF SOC. COOP. di Longiano (FC), che opera nel settore industriale della produzione di serramenti in legno con 350 dipendenti, da più di due anni si trova in una situazione di forte sofferenza lavorativa a causa anche della pesante crisi economica che ha colpito il mercato immobiliare;
- in data 01 agosto 2013 presso l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione, si sono incontrati la società COCIF insieme alle sigle sindacali del territorio per poter risolvere i problemi economici dell'azienda e poter accedere così alla cassa integrazione straordinaria;
- nel sopraccitato accordo le parti hanno concordato "sull'esigenza di perseguire una gestione non traumatica delle eccedenze occupazionali derivanti dall'attuazione del piano di riorganizzazione"; pertanto, l'azienda avrebbe richiesto l'intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) per procedere ad una riorganizzazione aziendale e ad una riduzione di orario ovvero a zero ore con l'applicazione di una rotazione, compatibilmente con le esigenze tecnico – produttive e organizzative aziendali, tenendo conto delle competenze e della fungibilità delle mansioni su base settimanale;

rilevato che:

- la Società COCIF Coop., stando a notizie di stampa, non avrebbe rispettato l'accordo sottoscritto con le parti sociali e la Regione Emilia Romagna e si rifiuterebbe di reintegrare tramite rotazione ben 53 dipendenti/soci;

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- Se corrispondono al vero le notizie di stampa secondo cui la Società COCIF Coop, non avrebbe rispettato l'accordo sottoscritto con le parti sociali e la Regione Emilia Romagna e si rifiuterebbe di reintegrare tramite rotazione ben 53 dipendenti/soci;
- se, in caso di risposta affermativa, non reputa che questa situazione stia creando pesanti disagi ai 53 lavoratori interessati nonché' conseguenti forti tensioni sindacali;
- se non si ritenga quindi opportuno intervenire immediatamente ed in maniera risoluta nei confronti dei vertici aziendali, al fine di ripristinare le condizioni di equità e tutela del lavoro. che peraltro sono proprie dello spirito mutualistico su cui si fondano le cooperative e che devono necessariamente equilibrarsi con le esigenze tecnico produttive e organizzative, sulle quali i vertici aziendali sembra pongano esclusiva attenzione;

Luca Bartolini